

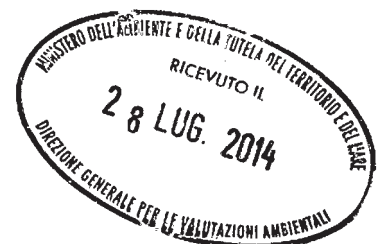


DGpostacertificata

E.prot DVA-2014-0026455 del 08/08/2014

Da: assunta.diflorio@postacertificata.gov.it
Inviato: domenica 27 luglio 2014 10:40
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Cc: segreteria.ministro@pec.minambiente.it; aia@pec.minambiente.it; ris@pec.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni Ombrina 2014 Ucci
Allegati: Federica Ucci.pdf

Vedere allegato. Grazie.



Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV - Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale

Dott. Gianluca Galletti- Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

OGGETTO: Contrarietà ad Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)

Preg.mi Signori Rappresentanti del Governo Italiano,

Vi scrivo per rimarcare la mia più assoluta contrarietà al progetto petrolifero Ombrina Mare, come sottoposto dalla Medoilgas di Londra ai vostri uffici per ricevere l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto petrolifero d30 BC-MD prevede l'estrazione di petrolio amaro e pesante a soli 6.5 km della costa di San Vito Marina, in Provincia di Chieti, con 4-6 pozzi di petrolio, vari chilometri di oleodotti ed un impianto di desolforazione che incenerirà - per i prossimi 24 anni e ininterrottamente - scarti petroliferi tossici e nocivi a ridosso del costituendo Parco della Costa Teatina.

Questi impianti sono pericolosi, visibili dalla riva e con forti impatti sulla vita del mare, e delle persone.



Il procedimento di AIA presentato dalla società petrolifera Medoilgas ed imposto dal TAR del Lazio il 16 Aprile 2014 non aggiunge nulla di nuovo a quanto già' diffuso dalla Medoilgas.

Non ci sono, dunque, le basi per ulteriori valutazioni del progetto che possano dissiparne dubbi e i fortissimi motivi di contrarietà espressi nel corso degli anni da tutto l'Abruzzo civile nonché dalla Commissione Tecnica VIA-VAS con parere n. 541 del 07.10.2010.

Fra questi la potenzialità di inquinare il mare e l'atmosfera con il rilascio e l'incenerimento di sostanze tossiche, i danni alla pesca e alle zone di ripopolamento ittico presenti all'interno della concessione, l'uso di fanghi aggressivi e di tecniche di acidificazione e fratturazione come già dichiarato durante le fasi preliminari del 2008, il rischio sismico, di subsidenza indotta e di erosione della costa, il rischio di incidenti, la distruzione di tutti i progetti di turismo sostenibile lungo il Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi, la scarsità del petrolio da estrarre, i dati poco trasparenti diffusi dalla Medoilgas e il suo esiguo

capitale sociale che non le consentiranno di far fronte a possibili incidenti. Tutta la società civile d'Abruzzo, dalla Chiesa ai commercianti, dagli operatori turistici a quelli agricoli, si è espressa contro Ombrina, incluse le 40,000 persone scese in piazza il giorno 13 Aprile 2013.

Il diniego di questo progetto è imposto dai più elementari principi di democrazia.

La petrolizzazione del mare abruzzese è in totale contrasto con l'attuale assetto della Costa Teatina e stravolgerebbe tutta la nostra economia, basata su un'immagine di territorio sano e sostenibile.

Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante.

Esortiamo dunque il Ministero a bocciare il progetto Medoiligas e tutti gli altri a venire, in rispetto della volontà popolare e della legislazione vigente.

Dott.ssa Federica Ucci

Lanciano, 24 luglio 2014

Viale Cappuccini, 115
66034 Lanciano (Chieti)